

IL LIBRO/2. Già docente e preside, intreccia finzione e realtà «Cercando l'antica madre»

Cinque... pagine di mito e verità

Piera Maculotti

Dopo l'intensa, felice esperienza scolastica come docente e preside, Gaetano Cinque ora è scrittore a tempo pieno. Ecco dunque il suo quarto libro - «Cercando l'antica madre» (Europa Edizioni, 416 pagine, 17,90 euro) -, un particolarissimo romanzo epico ricco di spunti.

La bellezza del passato come sfida al futuro. La forza della scrittura come perenne presente: la vita passa, la memoria resta. Restano volti, voci, valori; presenti e vivi an-

che in queste pagine dove troviamo il poeta Virgilio e il pio Enea, profugo da Troia distrutta, in viaggio verso il Lazio. Ma c'è anche l'Italia contemporanea, dalla guerra alla ricostruzione e oltre. Movimenti collettivi, slanci individuali sospinti dal responso dell'oracolo: «Cercate l'antica madre», tornate al passato se volete il futuro.

È IL MONITO che lega e intreccia due diversi filoni narrativi: le molteplici vicende di una famiglia del '900 italiano e la storia fantastica di un coinvolgente Virgilio, poeta



«Eneide»: Enea nell'Ade, dallo sceneggiato di Franco Rossi (1971)

della «comune madre», fautore dell'incontro: Roma e Troia, occidente e oriente, vincitori e vinti.

Quella virgiliana è la «cornice» speciale (graficamente in corsivo) che apre ogni capitolo raccontando la sofferta genesi dell'Eneide.

Finzione e realtà, mito e verità s'intrecciano anche nella storia della coppia di sposi (i genitori dell'autore) in fuga dalle bombe di Trieste verso la madre terra campana. Dal duro dopoguerra al boom economico, al sessantotto; poi i figli impegnati al Nord, a Brescia... Ricordi personali dentro memorie storiche e letterarie plasmate dalla creatività di una scrittura esperta che è passione e «amore senza fine». •

BRESCIAOGGIA
Giovedì 12 Novembre 2015